

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO CFP Ticino Malpensa



ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO
Ai sensi della legge 190 /2102 e degli art. 24 e 25 del D. Lgs. 231/2001



Sommario

1. Mappa del rischio reato e azioni collegabili Presenti	3
2. Introduzione.....	3
3. Dati dell'organizzazione	4
4. Documenti di riferimento	4
5. Riassunto delle azioni da intraprendere come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati	15
6. Mappa del rischio reato e azioni collegabili	16

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO CFP Ticino Malpensa



1. Mappa del rischio reato e azioni collegabili Presenti

Nome e cognome	Ruolo	Firma
Paola Cerutti	Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza	Firma solo sull'originale
Paola Cerutti	Responsabile Ausa (RASA)	Firma solo sull'originale

2. Introduzione

L'analisi dei rischi reato è un processo completo che comprende l'individuazione dei pericoli, la valutazione del rischio ed una decisione della direzione in merito al livello di rischio ritenuto non tollerabile che necessita di contromisure.

Tale attività è svolta attraverso la metodologia del controllo

- delle informazioni contenute nella documentazione messa a disposizione dal CFP
- delle informazioni acquisite attraverso una verifica in campo c/o il CFP.

In questo modo si assicura

- ripetibilità dell'analisi e facilità di aggiornamento nel tempo
- diffusione della metodologia e sua accettazione

Tali analisi hanno come fine di prendere in considerazione le azioni da implementare per adeguarsi alle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 entrambi modificati dal D.lgs. 97/2016 così come dettagliate nel "Piano Nazionale Anticorruzione" 2022. In integrazione con quanto già presente nell'ambito del Modello di organizzazione gestione e controllo implementato ai sensi del D.lgs.231/01.

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO CFP Ticino Malpensa



3. Dati dell'organizzazione

Ragione sociale dell'azienda	CFP TICINO- MALPENSA
Unità verificata/e	I Tutti i processi

4. Documenti di riferimento

Documenti di riferimento	Legge Anticorruzione (190/2012) e smi Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e smi Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla l. n. 190 così come modificato dal DPR 81/2023. Delibera ANAC 1134/17 Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 riguardante “la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”. Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 - Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne; Delibera ANAC N. 601 del 19.12.2023 che ha integrato e aggiornato la delibera n. 264 del 20.06.2023 riguardante la trasparenza dei contratti pubblici Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023; Documentazione prodotta in ottemperanza alle disposizioni in materia di responsabilità amministrativa (D.lgs. 231/2001 e successivi aggiornamenti e leggi collegate) Documentazione elaborata in ottemperanza alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs.81/2008) Documentazione elaborata in ottemperanza alle disposizioni in materia di sicurezza dei dati e delle informazioni (GDPR) Carta dei servizi Regolamenti
--------------------------	---

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO CFP Ticino Malpensa



	Documenti di sistema qualità
Tipo di analisi	Analisi del rischio dei reati contenuti nella Legge 190 /2012 e negli art. 24 e 25 del D.lgs. 231/01
Prodotti e/o servizi per i quali è richiesta l'attività di audit	Formazione, servizi al lavoro e servizio inserimento lavorativo
Referente	Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza

Organico (numero addetti complessivo) alla data dell'analisi:

Aggiornato a 31 dicembre 2024: N ° dipendenti: **08 dipendenti**

Nell'effettuare l'Analisi dei rischi sono stati identificati i processi a rischio, le funzioni coinvolte in tali attività e le azioni già applicate dal CFP per prevenire il rischio reato suddivise in **tipologia di azioni** come di seguito riportato:

controllo;	A
trasparenza;	B
definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;	C
regolamentazione;	D
semplificazione;	E
formazione;	F
sensibilizzazione e partecipazione;	G
rotazione;	H
segnalazione e protezione;	I
disciplina del conflitto di interessi;	L
regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).	M
Misure di gestione del pantouflage.	N

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO CFP Ticino Malpensa



Si sono individuate le azioni correttive da introdurre e/o implementare per sanare le criticità, anch'esse suddivise per tipologia.

I processi analizzati sono:

N°	Processo	Input	Output
1	Rapporti con utenti per lo svolgimento di varie e differenti pratiche connesse ai servizi al lavoro (es. contatto con utenti per utilizzo e gestione doti, iscrizioni, servizi di inserimento lavorativo).	Utente con necessità nel contesto dei servizi al lavoro	Utente che ha ricevuto il servizio
2	Gestione servizi formativi (corsi DDIF, apprendistato ex art. 43 e art. 44 etc.).	Iscrizione	Discente formato
3	Rapporti con terzi come fornitori/consulenti/collaboratori – dalla selezione del fornitore al pagamento del bene fornitura servizio.	Necessità di approvvigionamento	Pagamento fattura servizio/fornitura lavoro
4	Gestione della selezione del personale, incarichi interni e passaggi orizzontali e verticali.	Necessità di nuova risorsa Necessità passaggi orizzontali verticali	Assunzione nuova risorsa e inserimento Passaggi effettuati
5	Richiesta e gestione e utilizzo di finanziamenti pubblici sia FSE, sia Dote sia altre tipologie.	Richiesta finanziamento	Utilizzo finanziamento
6	Gestione amministrativa/contabile e del patrimonio.	Vari input e output in linea con le necessità	

I reati considerati sono:

1. Reati introdotti dalla Legge 190/2012 e smi
2. Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione (corruzione e concussione) (art 24 e 25 del D.lgs 231)
 - Peculato (art.314 c.p.);
 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
 - Malversazione a danno dello Stato Art. 316-bis;
 - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato. Art. 316-ter;
 - Concussione (art. 317 c.p.);
 - Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
 - Circostanze aggravanti della corruzione (art. 319- bis c.p.);
 - Corruzione in atti giudiziari (art. 319- ter c.p.);
 - Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319- quater);
 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
 - Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
 - Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
 - Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322- bis c.p.);
 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p.);
 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326 c.p.);
 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art.328 c.p.);

- Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica. (art. 329 c.p.);
- Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art.331 c.p.);
- Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p);
- Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.);
- Frode nelle pubbliche forniture (art.356 c.p.);
- Truffa ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 640 co. 2 n. 1 c.p.);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 640- bis c.p.).
- Frode informatica a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640- ter c.p);

In riferimento a tali reati non si possono considerare neppure astrattamente realizzabili nell'ambito dell'azienda i reati di: Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p.); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326 c.p.); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329 c.p.); e pertanto tali reati non sono stati successivamente analizzati.

.

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO CFP Ticino Malpensa



Attività collegabili	
1 Rapporti con utenti per lo svolgimento di varie e differenti pratiche connesse ai servizi al lavoro (es. contatto con utenti per utilizzo e gestione doti, iscrizioni, servizi di inserimento lavorativo).	
Esempio di comportamenti illeciti: Alterazione di una pratica Induzione da parte del dipendente per procurare a sé o ad altri denaro o altra utilità al fine di agevolare una pratica	
Funzioni coinvolte	
Direzione - Segreteria didattica e informazione agli utenti - Segreteria didattica e informazione agli utenti Tutor individuali e formativi e Coordinatori	
Azioni preventive già in atto	Tipologia azione
Sistema qualità aggiornato	A/D
Funzionigramma e organigramma aggiornati	A
Identificazione delle mansioni / profili all'interno di appositi mansionari	A
Regolamento funzionamento gestione CFP	D
Codice etico in linea con il codice etico proprio dei dipendenti pubblici con chiara identificazione delle regole da seguire per evitare rischi di incorrere nel reato di corruzione e concussione. Tale codice è ufficializzato, diffuso e conosciuto sia all'interno sia all'esterno del CFP attraverso requisiti nelle lettere di incarico addendum ai fornitori e pubblicazione sul sito. È stato anche aggiornato ai requisiti applicabili del DPR 81/2023	C/D
Apposite procedure in cui sono dettagliate le regole per erogare i servizi al lavoro	D
Delega specifica per le firme digitali e non, connesse alla firma e sottoscrizione dei PIP	A
Rischio residuo	
Basso e sotto controllo	
Controlli / procedure / attività da implementare	
NESSUNA AZIONE PIANIFICATA	

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO CFP Ticino Malpensa



Attività collegabili	
2 Gestione servizi formativi (corsi DDiF, apprendistato ex art. 43 e art. 44 etc.).	
Esempio di comportamenti illeciti: Alterazione di una pratica Induzione da parte del dipendente per procurare a sé o ad altri denaro o altra utilità al fine di agevolare una pratica	
Funzioni coinvolte	
Direzione - Segreteria didattica e informazione agli utenti – docenti	
Azioni preventive già in atto	Tipologia azione
Sistema qualità aggiornato	A/D
Funzionigramma e organigramma aggiornati	A
Identificazione delle mansioni / profili all'interno di appositi mansionari	A
Regolamento funzionamento gestione CFP	D
Codice etico in linea con il codice etico proprio dei dipendenti pubblici con chiara identificazione delle regole da seguire per evitare rischi di incorrere nel reato di corruzione e concussione. Tale codice è ufficializzato, diffuso e conosciuto sia all'interno sia all'esterno del CFP attraverso requisiti nelle lettere di incarico addendum ai fornitori e pubblicazione sul sito. È stato anche aggiornato ai requisiti applicabili del DPR 81/2023	C/D
Apposite procedure in cui sono dettagliate le regole per erogare i servizi formativi	D
Rischio residuo	
Basso e sotto controllo	
Controlli / procedure / attività da implementare	
NESSUNA AZIONE PIANIFICATA	

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO CFP Ticino Malpensa



Attività collegabili	
3) Rapporti con terzi come fornitori/consulenti/collaboratori – dalla selezione del fornitore al pagamento del bene fornitura servizio.	
Esempio di comportamenti illeciti:	
Favorire un'impresa	
Non rispettare le procedure selezione di un fornitore	
Funzioni	
CDA Direzione RUP, Area acquisti, Amministrazione e Coordinatori	
Azioni preventive già in atto	Tipologia azioni
Presenza di contratti sempre a supporto del pagamento delle prestazioni	A
Presenza all'interno di apposita procedura di gestione dell'approvvigionamenti delle regole per la selezione del personale docente e dei fornitori	A/D
Regole utilizzate all'interno di apposita procedura di requisiti di onorabilità e professionalità dei partner commerciali (convenzioni).	A/D
Requisiti per la qualifica di fornitori di prodotto e servizio (particolarmente sensibili) con richiesta di sottostare di assenza di condanne con sentenze definitive o meno per i reati previsti dal D.lgs. 23/01 e smi.	A
Presenza nelle lettere di incarico di obbligo di adeguamento ai contenuti del Codice etico da parte di docenti, tutor e consulenti.	D
Regolamento generale del CFP con i controlli che sono effettuati in fase di pagamenti con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni.	D
Regolamento Selezione del personale	D
Utilizzo della piattaforma Sintel/MEPA	A
Fatturazione elettronica	A
Dichiarazione assenza pantouflage per fornitori	N
Dichiarazione assenza conflitto di interessi per consulenti e collaboratori	L
Dichiarazione assenza conflitto di interessi per RUP	
Pubblicazione della documentazione riferita alle singole procedure sul sito in Bandi di gara e contratti	
Rischio residuo	
Basso	
Controlli / procedure / attività da implementare	

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO CFP Ticino Malpensa



Redazione di una procedura per la gestione del conflitto di interessi

Attività collegabili	
3) Gestione della selezione del personale, incarichi interni e passaggi orizzontali e verticali.	
Esempio di comportamenti illeciti: Favorire un collaboratore in progressioni economiche e di carriera Non rispettare procedure di trasparenza e oggettività nella selezione del personale. Non seguire le procedure di concorso Non controllare la presenza di conflitti di interesse in riferimento ai ruoli ricoperti	
Funzioni coinvolte	
CdA Direzione Coordinatori	
Azioni preventive già in atto	Tipologia azione
Bando di selezione pubblica per assunzioni	A
Regolamento per la Selezione del Personale	D
Presenza all'interno di apposita procedura delle regole per la selezione del personale docente	A/D
Funzionigramma e organigramma aggiornati	A
Identificazione delle mansioni / profili all'interno di appositi mansionari	A
Identificazione dei mansionari dei requisiti minimi del personale – delle esperienze, conoscenze e abilità richieste per la copertura delle differenti funzioni in linea con le regole dell'accreditamento regionale e	A
Identificazione all'interno della Convenzione/ Statuto tra i comuni per la costituzione del CFP, dei poteri e delle attribuzioni	A/D
Identificazione all'interno della Convenzione/ Statuto tra i comuni per la costituzione del CFP, di regole per evitare il conflitto di interessi	A/D
Presenza di documentazione per la richiesta di autorizzazione incarichi esterni	A
Presenza di un sistema di segnalazione attraverso i canali Whistleblowing	
Rischio residuo	
Basso	
Controlli / procedure / attività da implementare	
Ulteriori approfondimenti sul Pantouflage per la parte di inserimento personale in CFP e divieti successivi a seguito di cessazione	
Aggiornamento del codice sanzionatorio	

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO CFP Ticino Malpensa



Attività collegabili	
4) Richiesta e gestione e utilizzo di finanziamenti pubblici sia FSE, sia Dote sia altre tipologie. Malversazione e indebita percezione dei finanziamenti	
Esempio di comportamenti illeciti: Alterazione dei dati, false dichiarazioni sia per ottenimento del finanziamento sia nelle attività di rendicontazione Utilizzo del finanziamento non in linea con quanto definito nei bandi	
Funzioni coinvolte	
CDA, Direttore Responsabile Amministrazione, Segreteria didattica e informazione agli utenti, Tutor individuali, Coordinatori	
Azioni preventive già in atto	Tipologia azione
Presenza in apposite procedure delle regole per la gestione delle attività di iscrizione attraverso il sistema dote e la gestione della documentazione connessa al PiP. Servizi al lavoro	D
Regolamento di istituto	D
Sistema di accreditamento con rispondenza a specifici requisiti monitorati da Regione Lombardia con inserimento dati in SIUO e in altri portali come SIUF e SIUL	A
Rischio residuo	
Basso sottocontrollo	
Controlli / procedure / attività da implementare	
NESSUNA AZIONE PIANIFICATA	

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO CFP Ticino Malpensa



Attività collegabili	
5) Gestione della contabilità e del patrimonio	
Esempio di comportamenti illeciti: Alterazione dei dati, false dichiarazioni	
Funzioni coinvolte	
CDA, Direttore Responsabile Amministrazione,	
Azioni preventive già in atto	Tipologia azione
REGOLAMENTO CONTABILE PER IL SERVIZIO D'ECONOMATO	D
REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO GESTIONE	D
Fatturazione elettronica	D
Rischio residuo	
Basso sotto controllo	
Controlli / procedure	
NESSUNA AZIONE PIANIFICATA	

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO CFP Ticino Malpensa



5. Riassunto delle azioni da intraprendere come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati

		Azioni da intraprendere	Pianificazione attività
1	L	Redazione di una procedura per la gestione del conflitto di interessi	Entro: 2025
			Resp.: Responsabile prevenzione della corruzione
			Esito:
2	N	Ulteriori approfondimenti sul Pantouflage per la parte di inserimento personale in CFP e divieti successivi a seguito di cessazione	Entro: 2025
			Resp.: Responsabile prevenzione della corruzione
			Esito:
3	D	Aggiornamento del codice sanzionatorio	Entro: 2025
			Resp.: Responsabile prevenzione della corruzione
			Esito:
4	A	Inserimento nel riesame della qualità anche di un punto che contempli il riesame della prevenzione della corruzione	Entro: 2025
			Resp.: Responsabile prevenzione della corruzione
			Esito:
5	B	Verifica della possibilità di utilizzare i modelli di pubblicazione proposti da ANAC per la sezione amministrazione trasparente	Entro: 2025
			Resp.: Responsabile prevenzione della corruzione
			Esito:

6. Mappa del rischio reato e azioni collegabili

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio.

Si considerano come elementi di calcolo la probabilità di accadimento e l'impatto/gravità/criticità dello stesso. In base al prodotto ottenuto tra i valori di queste due variabili si definisce il livello di rischio e le tipologie di soluzione da adottare per abbassare il livello fino ad uno stato che possa essere considerato sotto controllo.

I. *La probabilità di accadimento*

Deve essere intesa come la possibilità che un reato possa essere commesso, alla luce della conoscenza che la persona/e intervistata/e ha/hanno dell'operatività aziendale, delle procedure esistenti e della qualità professionale delle persone che operano nell'ambito dell'organizzazione

Per probabilità:	
Basso: 1	nessun evento negativo precedente presenza di procedure scritte e regole condivise controlli presenti e registrati personale formato basso turn over di personale
Media: 2	evidenze scritte relative solo ad alcuni controlli che occorre effettuare poche regole scritte che regolamentano l'attività o il processo a rischio maggiore turn over di personale formazione limitata e non pianificata
Alta:3	nessuna regola scritta che regola l'attività o il processo a rischio assenza di controlli intermedi e finali sulle attività formazione assente

II. *Impatto/gravità/criticità*

Rappresenta sia l'importanza per il CFP dell'area nel cui ambito può essere commesso il reato, sia l'ammontare e il tipo di sanzioni che la commissione del reato comporta sia le conseguenze sull'operatività del CFP TICINO MALPENSA

Per impatto/ gravità:	
Basso: 1	costi minimi in caso di accadimento per ripristinare la conformità sanzione ridotta non impattante sulla funzionalità aziendale

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI REATO CFP Ticino Malpensa



Media: 2	costi elevati che non comportino conseguenze per l'operatività dell'azienda. Sanzioni seppur elevate che non impattano sulla operatività dell'azienda.
Alta: 3	costi in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività dell'azienda (costi gestione contenzioso richieste danni terzi) - sanzioni in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività dell'azienda (interdizione – pubblicazione sentenza)

III. Relazione tra probabilità e impatto/gravità/criticità per definire il livello di rischio

Probabilità	Alta (3)	3	6	9
	Media (2)	2	4	6
	Bassa (1)	1	2	3
	IMPATTO	Basso (1)	Medio (2)	Alto (3)

1= Basso –sotto controllo

2 = Basso

Da 3 a 4 = Medio

6 =Alto

9= Altissimo

IV. Possibili soluzioni

LIVELLO		POSSIBILI SOLUZIONI
9	Altissimo	Cessazione o misure straordinarie (Piano specifico)
6	Alto	Procedure Controllo Addestramento e formazione Necessità di realizzazione nel breve periodo
3 -4	Medio	Procedure Controllo Addestramento e formazione Possibilità di realizzazione sul breve/medio periodo
2	Basso	Procedure Controllo Addestramento e formazione Possibilità di realizzazione sul lungo periodo
1	Basso Sotto controllo	Consapevolezza

Analisi dei fattori abilitanti

Nel valutare il livello di rischio viene inoltre considerato il possibile impatto dei “fattori abilitanti” degli eventi corruttivi ritenuti di maggiore incidenza in relazione allo specifico processo preso in esame, anche considerati i principali fattori di contesto (interni ed esterni) che possono agevolare il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. L’analisi di questi fattori consente di individuare con maggiore puntualità la tipologia di misure specifiche di trattamento più efficaci ed appropriate per prevenire i rischi. I fattori abilitanti sono stati analizzati per ciascun processo mappato e sono i seguenti:

- Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi viene verificato se presso l’ente siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- Mancanza di trasparenza;
- Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- Scarsa responsabilizzazione interna;
- Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- Inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.